



***Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri***

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Centrale della FNOMCeO, nella riunione del 20 febbraio 2009, ha preso atto delle ragioni esposte dal dott. Romano Di Salvo in merito alla situazione che lo vede in contenzioso con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" riguardo al provvedimento di dispensa dal servizio di cui al Decreto Rettorale del 1° giugno 2000, n. 249, peraltro motivatamente contestato con nota dell'ex Ministro dell'Università e Ricerca Mussi del 9 febbraio 2007, in relazione anche a vari solleciti provenienti dalla FNOMCeO.

Sulla complessa questione sono state presentate anche numerose interrogazioni parlamentari, tutte dirette al MIUR, per ottenere risposte anche in relazione a varie indagini ispettive interne svolte sulla materia.

La vicenda, che si trascina da anni, ha dato luogo a due pronunce giurisdizionali da parte del TAR Lazio (n. 5436 dell'11 giugno 2000) e del Consiglio di Stato (n. 6661 del 2007) che hanno respinto i ricorsi del dott. Di Salvo.

La Federazione, anche se tecnicamente non competente sulla materia, in considerazione di aspetti deontologici che riguardano il decoro e la dignità della professione medica, è intervenuta sulle Autorità competenti (Università degli Studi di Roma, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma) per evidenziare l'opportunità di una soluzione quantomeno transattiva della questione che ha ingenerato indubbiamente sofferenza e autentico dolore.

È da sottolineare che sia l'Ordine di Roma che la Federazione hanno svolto, come previsto dalla normativa di legge vigente, il loro ruolo di interposizione nelle controversie fra sanitario ed Enti a favore dei quali il sanitario abbia prestato la sua opera professionale.

È evidente che tali funzioni hanno solo natura giuridica di parere non vincolante.

Per quanto riguarda l'Ordine di Roma, tale compito è sancito dall'articolo 3, lettera g) della legge istitutiva (D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233). Per quanto

concerne la Federazione, il riferimento è l'articolo 15, lettera f), della medesima legge, che attribuisce alla Federazione il compito di dare direttive di massima per la soluzione delle controversie di cui trattasi.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203299-0636203238 (segreteria telefonica) informazione@fnomceo.it

Comunicato del 27 febbraio 2009